



A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI BIELLA

Sede Sezionale: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - tel. 015406112 - anabiella@pec.it - <http://www.anabiella.it> - E-mail: biella@ana.it
Direzione e Redazione Tücc' Ün: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - E-mail: tuccun@tuccun.it - direttore@tuccun.it





2019

■ **"Su, su correte è l'ora di partire"**. I versi di una delle più belle canzoni alpine, calzano a pennello domenica mattina 21 luglio quando gli alpini si apprestano a raggiungere il Monte Camino per il pellegrinaggio sezionale. **Su, su correte**, e già si vedono le numerose file di giovani scarpinare per i sentieri della montagna. Anche la funivia e la cestovia fanno il loro dovere: portano al lago del Mucrone ed al Camino centinaia di alpini, ai quali l'agnagrafe ed il buon senso, consigliano il trasporto via cavo. **Su, su correte**, artiglieri di montagna, al pian della Ceva a rendere omaggio alle gloriose Batterie Alpine. L'alzabandiera e la deposizione della Corona d'alloro, nel più suggestivo silenzio, ogni anno ne sanciscono l'indelebile ricordo. **Su, su correte**, alpini, alla chiesetta di San Maurizio più bianca che mai, grazie ai volontari che hanno rifatto la tinteggiatura, **Mirco Cacciati** e al **Colorificio Giardino** che ha fornito gratuitamente il materiale. Ci sono da celebrare i cento anni di associazione e rivolgere un grande, affettuoso e riconoscente pensiero alle schiere di alpini "andati avanti". **Su, su correte**, per l'alzabandiera e la deposizione della Corona d'alloro alla lapide che ricorda il glorioso BTG Levanna, le cui gesta e l'Eroismo nella prima guerra mondiale sono giunte indelebili sino a noi. **Su, su correte**, alpini, a stringere in un caloroso abbraccio la nostra chiesetta. Ora ci siamo tutti ed il sacro rito può avere inizio. Le parole del presidente Fulcheri, per un piccolo problema tecnico, non arrivano a tutti, ma sicuramente, avrà ringraziato autorità, alpini e amici degli alpini per la grande partecipazione, nonché i vessilli di Alessandria e Valsesiana, che hanno voluto onorarci con la loro presenza. Vedere in un sol colpo d'occhio il vessillo



sezionale e tutti i gagliardetti dei Gruppi è confortante per le sfide che ci attendono, per altri cento anni di alpini e per il bene dell'Italia, come recita uno degli striscioni che ci hanno accompagnato alla adunata nazionale a Milano. Essere alpino non è una moda, un capriccio, ma una fede e, si sa, che la fede smuove le montagne, come ben sottolineato nella Santa Messa, celebrata dal cappellano sezionale don Remo Baudrocco, coadiuvato da Padre Cristoforo, e conclusa con la preghiera dell'alpino letta dall'artigliere Alfredo Delleani. Il presidente Fulcheri non si è scordato di ringraziare il coro la Cëseta di Sandigliano e la fanfara di Pralungo, che rendono ancor più sentita e partecipata la Santa Messa, e i volontari della "ristorazione", a cui va tributato un grande applauso. Anche la coreografia è ben curata: striscioni e tricolori non lasciano dubbi sui sentimenti che ci legano e che, ogni anno, portiamo su alla chiesetta degli alpini al Camino. **Su, su correte**, ma questa volta, fortunatamente, gli alpini non devono partire, come recitano i versi della celebre canzone... ma solo affrettarsi a prendere il risotto.

Enzo Grosso



San Maurizio sul Camino: da garitta a

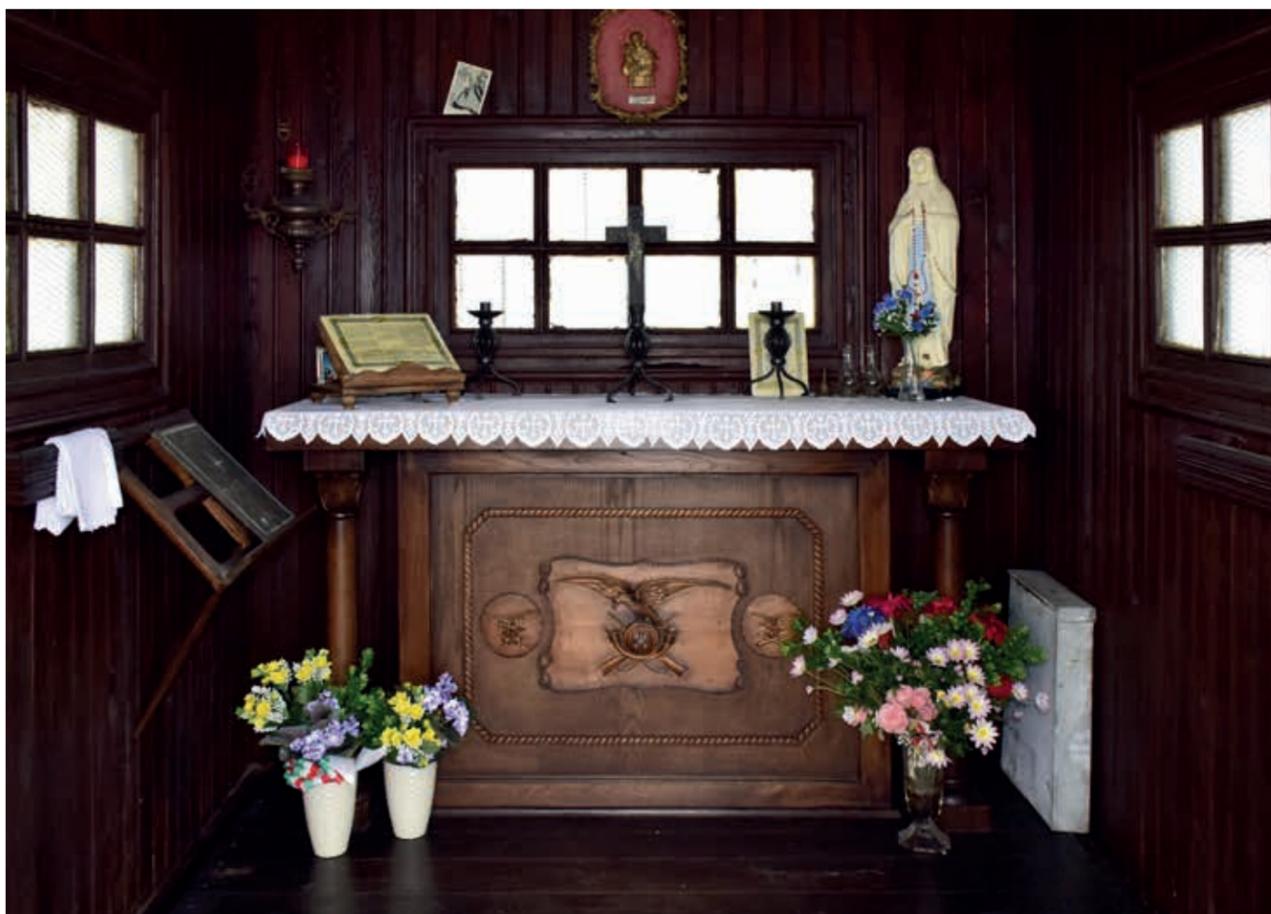


Quella della chiesetta degli Alpini sul Camino è una bella storia. Le storie di montagna e, in particolare, quelle delle "penne nere" sono spesso drammatiche, dure, tristi, pervase dal sentimento della riconoscenza, ma anche da quello della mesta rimembranza nei confronti dei Caduti in guerra e di coloro che sono semplicemente "andati avanti". La cappelletta di San Maurizio sul Monte Camino tramanda una vicenda un po' diversa. Alpinissima, a tratti lieta e, pur se iniziata con la guerra e con il ricordo di Alpini mancati troppo presto, ricca di speranza. La speranza che da fatti tragici possa nascere e vivere la pace e la serenità, come quella che unisce gli Alpini biellesi nel loro appuntamento annuale lassù sulla cima, tra canti, preghiere e l'ormai tradizionale risotto. Tutti buoni motivi per stare insieme in fraterna alpinità. Ogni anno, da settant'anni, c'è un giorno da passare sulla vetta attorno a un piccolo edificio la cui origine merita ben più delle poche righe che seguono. Il 14 dicembre 1945, sulla sommità del Camino, il delegato della Direzione Lavori del Genio Militare (ex Ufficio Fortificazioni), aiuto ragioniere Giuseppe Villa, stilava un inventario di quanto presente in quel sito e formalmente rimetteva immobili e mobili (per quanto

non rimanesse molto oltre alle pareti e alle coperture) al canonico don Pietro Angelo Boggio, amministratore delegato del Santuario di Oropa. L'ultimo conflitto mondiale si era concluso solo da qualche mese, ma era già tempo di dismettere quelle strutture ritenute ormai inutili nel nuovo scenario. Così il Santuario di Oropa rientrò in possesso dei terreni che aveva dovuto cedere sei anni prima per l'urgenza di realizzare "opere inerenti alla difesa dello Stato". In effetti lo Stato restituì non solo 500 metri quadrati espropriati, ma anche due stabili che erano stati edificati nell'estate del 1939 ad uso osservatorio antiaereo. Il 1° agosto di quell'anno l'impresario Lodovico Ramella Pairin del Favaro, su commessa del Genio Militare di Torino, avviava il cantiere per la costruzione di una casermetta a cinque vani, adibita al ricovero dei militi osservatori (che è poi diventata la "Capanna Renata" della Pietro Micca, ma questa è materia per un altro racconto), e "a circa 250 metri, in vetta a M. Camino, una garitta per ascolto delle dimensioni di m. 2,30 x 2,50 (interne), muratura in pietrame, copertura con soletta in c.a. - pavimento in legno". Proprio quella garitta, il 1° agosto 1948 (il giorno della posa della prima pietra e quello del cambiamento della destina-

zione d'uso coincidono), fu consacrata come chiesetta degli Alpini. Durante il periodo bellico non si registrarono fatti di rilievo, se non qualche intemperanza da parte di una delle "camicie nere" (nella fattispecie trattavasi dell'esuberante miliziano Pagliazzo) addette alla guardia di quella postazione eretta per iniziativa della DICAT ossia Milizia Nazionale Difesa Controaerea Territoriale. Dopo l'8 settembre quell'area non fu più presidiata con regolarità e, di fatto, passò sotto il controllo delle formazioni partigiane. Degli arredi, degli infissi e della mobilia non restò nulla e all'atto della riconsegna di cui sopra della casermetta e della garitta erano rimasti solo i muri. L'idea di riconvertire quei ruderi in un così significativo luogo di culto e di identità venne a Giuseppe Busancano. L'11 luglio del 1939, per una sciagura sul Gran Paradiso (un'esercitazione della Scuola Militare d'Alpinismo di Aosta finita tragicamente per altri due allievi sottufficiali e il loro tenente istruttore scendendo dalla Punta Patry), aveva perduto l'amato figlio Federico, la promessa dello sci e dello sport biellese, noto a tutti come "Ico". Già nel 1940-1941 aveva inteso onorarne il ricordo proponendo l'erezione a sue spese di una cappelletta votiva "nei pressi dell'Albergo Savoia, e precisamente sul terrapieno fra la Stazione superiore della teleferica e l'Albergo, ove attualmente sorge il pennone della Bandiera". Tuttavia lo stato di guerra non permise di sciogliere quel voto. Il segno indelebile della breve vita di "Ico" Busancano è inciso sul fianco dei monti che tanto aveva amato: la pista che serpeggia dal Lago del Mucrone a Oropa porta il suo nome. Ma il nome dello sfortunato sottotenente è inciso anche nella pietra che accoglie gli alpinisti sulla soglia della chiesetta del Camino. Sì, perchè lo sconsolato padre non si era dato per vinto e alla fine era riuscito a convincere il presidente della Sezione ANA di Biella, il ragioniere Mario Balocco, a tentare ancora. Fu la volta buona. Saputo che il Santuario di Oropa aveva nelle sue disponibilità quel che restava della garitta dell'osservatorio, il capitano Balocco si era attivato per accaparrarsi quelle esigue rovine. Il 15 giugno 1948 gli amministratori delegati di Oropa, il canonico Ottino e il comm. Blotto Baldo, acconsentirono lodando l'iniziativa (ma precisando che onori e, soprattutto, oneri sarebbero stati sempre e comunque a carico dell'ANA di Biella). Nessun dubbio sul patrono. Dapprima dipinto, e poi scolpito nel granito, sopra la porticina si legge: "San Maurizio proteggi e benedici gli alpini". Il comandante cristiano della legione martire che "faceva leva" a Tebe in Egitto e che, alla fine del III secolo, fu sterminato sul Rodano appena prima del Lago Lemano è da sempre il "generale celeste" di tutte le "penne nere". I lavori iniziarono immediatamente e, malgrado le difficoltà dovute all'ubicazione dello stabile, procedettero speditamente. Ovvio: per gli Alpini nulla è impossibile. Per Giuseppe Busancano si stava avverando un sogno quasi decennale: di buon grado avrebbe sostenuto le spese per i lavori di ripristino (interventi edilizi e infissi, inclusa la porta). Per Mario Balocco, che non aveva problemi per le operazioni in alta quota (capocantieriere l'Alpino Giacomo Ramella Gal), si trattava di affrontare e risolvere quelli a bassa quota. A volte, le grane peggiori non sono quelle della "trincea", bensì quelle della "fureria" e delle "retrovie". I suoi Alpini lavoratori avrebbero fatto tutto per bene e per tempo, ma bisognava anche arredare la cappelletta, organizzare la logistica e la cerimonia di consacrazione, invitare chi meritava di esserlo, far sì che tutti sapessero che a 2391 metri sul livello del mare, a due passi da Biella e a un passo da Oropa (si fa per dire...), sarebbe sorto un sacrario alpino. La buona volontà di solito viene premiata e, sebbene il 1948 non fosse un'annata da vacche grasse, il tenace Balocco la spuntò in molti frangenti e fu anche aiutato dalla sorte. Un esempio? Il 1° agosto 1948 entrò in funzione la seggiovia del Camino. Fu messa in moto apposta, senza nemmeno una vera e propria inaugurazione (che avvenne in seguito), e questo consentì ai primi ardentosi di salire in cima senza fatica. Non tutte le 5.000 persone che assistettero alla festa alpina attorno alla nuova cappelletta, ma di certo parecchi curiosi (o pigri) non si lasciarono sfuggire l'occasione di sperimentare l'impianto appena piazzato. Nel manifesto verde affisso in città e nei dintorni (ne furono stampati 150 e il Comune di Biella, sindaco Virgilio Luisetti, stabili di andare incontro alla Sezione ANA

“Chiesetta degli Alpini”



con una riduzione del 40% sulla tassa prevista per legge) si scopre il sobrio programma (allora niente risotto, ma un più spartano pranzo al sacco...) che vedeva due momenti principali: la Santa Messa e il discorso. Per la prima gli Alpini volevano un Alpino. Fu invitato il vescovo di Biella, mons. Carlo Rossi, ma il presule declinò per via delle visite pastorali in corso (mandò in sua vece il teologo don Giovanni Arduino, parroco di San Biagio). Ma la solenne funzione doveva essere celebrata da una “penna nera”. La scelta cadde su don Carlo Banino, parroco di Camandona e cappellano alpino, nonché reduce mutilato dell’ultima guerra. Don Banino non se lo fece ripetere. Accettò con tutto l’entusiasmo che gli era proprio, chiedendo solo notizie sulla “attrezzatura” disponibile lassù per poter dire messa. Mario Balocco lo rassicurò in merito: ci stava lavorando e tutto sarebbe stato pronto. Per l’orazione ufficiale fu chiamato l’artigliere da mon-

tagna capitano avvocato Bernardino “Dino” Andreis. L’ufficiale in congedo cuneese era un fine dicitore e non avrebbe deluso (anche perchè di azioni simili ne aveva già compiute: nel 1938, quando presiedeva la Sezione ANA di Cuneo aveva “adottato” il santuario di San Maurizio della Cervasca per farne il fulcro della locale memorazione alpina). Ma lo zelo di Mario Balocco ambiva a richiamare in vetta al Camino i pezzi più grossi possibili, a partire dal Presidente del Senato della Repubblica (il primo, insediandosi da neanche tre mesi), cioè Ivanoe Bonomi, il quale era anche il Presidente dell’Associazione Nazionale Alpini. Fu possibilista fino all’ultimo, ma a ridosso del 1° agosto fece recapitare un telegramma di scuse per la sua assenza cagionata da impegni di governo. Sarebbe venuto volentieri e qualche giorno dopo la cerimonia inviò a Mario Balocco una lettera colma di ammirazione per il buon esito della manifestazione. Le congra-

tulazioni pervenute per posta alla sede di via Vesco- vado 15 non furono solo quelle del Presidente Bonomi. Molti parigrado di Balocco e anche il vicepresidente nazionale, avvocato Garino (a capo della Sezione ANA di Torino), non nascosero il loro compiacimento per l’ottima prova offerta dai biellesi. L’avvocato torinese Guido Operti, che curava la redazione de “L’Alpino” scrisse a Balocco il 3 agosto: “ho assistito a decine e decine di cerimonie, ma di rado ho riscontrato una organizzazione così perfetta e un così commovente consenso di popolo”. Anche gli assenti spesero buone parole per la Sezione di Biella. Uno per tutti, Guido Alberto Rivetti: non prese parte alla giornata del Camino, ma comunicò al solito Balocco che quello della cappelletta di San Maurizio non era da ritenersi solo un gesto simbolico, ma l’atto concreto di sintesi di un più vasto operare per la rivitalizzazione dell’alpinità che andava sopendosi a livello nazionale. Quella chiesuola ricavata da una garitta rischiava di assurgere a esempio da imitare non solo a Biella o in Piemonte, ma ovunque nel Belpaese si volessero (ri)affermare i valori alpini. “Viva gli Alpini! - concludeva Rivetti - e Viva in special modo la Sezione di Biella che prima fra tutte ha riacceso la fiaccola che non si spegnerà mai poiché alimentata da un fuoco che viene dalla bontà, dal disinteresse e da quel grande spirito che ha sempre unito le Penne Nere!”. Tutti si erano resi conto del lavoro svolto e di come la “macchina” della Sezione e dei Gruppi biellesi girasse a pieno regime. Mario Balocco si fece in quattro per ottenere sconti sui trasporti per invogliare gli Alpini a raggiungere il Camino (da Casapinta, tanto per dire, si mossero in 13, tra Alpini e familiari), martellando come un mortaio tanto le FEB Ferrovie Elettriche Biellesi, quanto la SABOTE Società Anonima Biella Oropa per Trasporto Elettrico (come a dire la tramvia). Si premurò di allertare tutti quelli che potevano avere i mezzi e la sensibilità per dare una mano. Si appellò a Ermenegildo Zegna chiedendogli di poter usare i suoi camion: invece di muovere balle di greggio o pezze di tessuto si sarebbe allestito un “trasporto truppa” alla vecchia maniera. Il conte Zegna rispose che i suoi automezzi non potevano essere adattati alla bisogna, ma si offrì di pagare la trasferta a tutti gli alpini triveresi che avessero voluto prendere parte alla manifestazione. E anche altri industriali o biellesi facoltosi risposero “Presente!” alla chiamata del capitano Balocco. Anche il rettore di Oropa, il già citato canonico Boggio, si dimostrò solidale: serviva un cancello di ferro per garantire la miglior chiusura della chiesina. Fu reperito tra i rottami del santuario e rimesso in sesto come nuovo. Una chiesa, per quanto minima di proporzioni, non poteva non avere una campana. La procurò il filippino padre Bonelli con il fratello, un reduce della campagna di Russia. E non si era mai vista una chiesa senza altare e priva di quelle suppellettili alle quali don Banino aveva fatto cenno. Il crocifisso e i candelieri, opera del battiferro Gattoni, furono donati dalla famiglia Silvio Bracco in memoria del caro Andrea. La tovaglia e i paramenti liturgici furono forniti da Clelia Rivetti Gualino (Achille Braia regalò la cassetta per contenerli), mentre Riccardo Delpiano portò la lampada votiva per commemorare il figlio Leopoldo. Il legname per il rivestimento interno e per l’altare (con gli stemmi alati in rilievo) fu messo a disposizione dall’Alpino Giancarlo Barbera e dal sunnominato Giacomo Ramella Gal. Arrivò anche un quadro raffigurante la “Madonna degli Alpini”, dono della Sezione ANA di Cuneo (oggi non più presente). Offerte in denaro sopraggiunsero dai vari Garlanda, Ormezzano, Picco, Buratti, Bozzo, Rivetti, Scribanti ecc. Il 7 agosto 1949 fu inaugurato anche il piazzale antistante la cappelletta (opere eseguite dal capomastro Grato Ramella). Il sacrario alpino biellese (che avrebbe dovuto accogliere anche un album fotografico di tutte le “penne mozze” i cui eredi avessero voluto ricordarle lassù, ma quella raccolta non ebbe sviluppo) era ultimato. Da settant’anni riceve con garbo e discrezione tutti coloro che si portano in cima al Camino, per lo più ormai ignari di ciò che si trovano di fronte. Ma come scrisse Guido Alberto Rivetti, la fiaccola non si spegnerà mai. Una fiammella resiste tra i nemi e i venti che avvolgono e sferzano il Camino, protetta da quello che fu, per pochi anni, uno strumento di guerra e che dal 1948 è, invece, un presidio di pace.

Tratto da “Eco di Biella” del 30 luglio 2018

di Danilo Craveia

Storia dell'A.N.A

Tra il 1925 e il 1926, vennero emanate le leggi fascistissime che incominciarono la trasformazione, di fatto, dell'ordinamento giuridico del Regno d'Italia nel regime fascista, ossia in uno stato autoritario di tipo nazionalista, centralista, statalista e corporativista. L'A.N.A., che fino ad allora aveva avuto una posizione distaccata nei confronti del regime, nel rispetto della sua apoliticità, mantenendo cariche elettive all'interno della sua organizzazione piramidale, il 28 giugno 1928 fu commissariata. La sede fu trasferita a Roma, fu abolito il vecchio Statuto del 1919 ed entrò in vigore quello nuovo, secondo le disposizioni del Ministero della Guerra. Il Consiglio Direttivo fu abolito, il nuovo Presidente si chiamò Comandante. La reggenza nel 1928 e poi la Presidenza, con nomina governativa, fu assunta da Angelo Manaresi

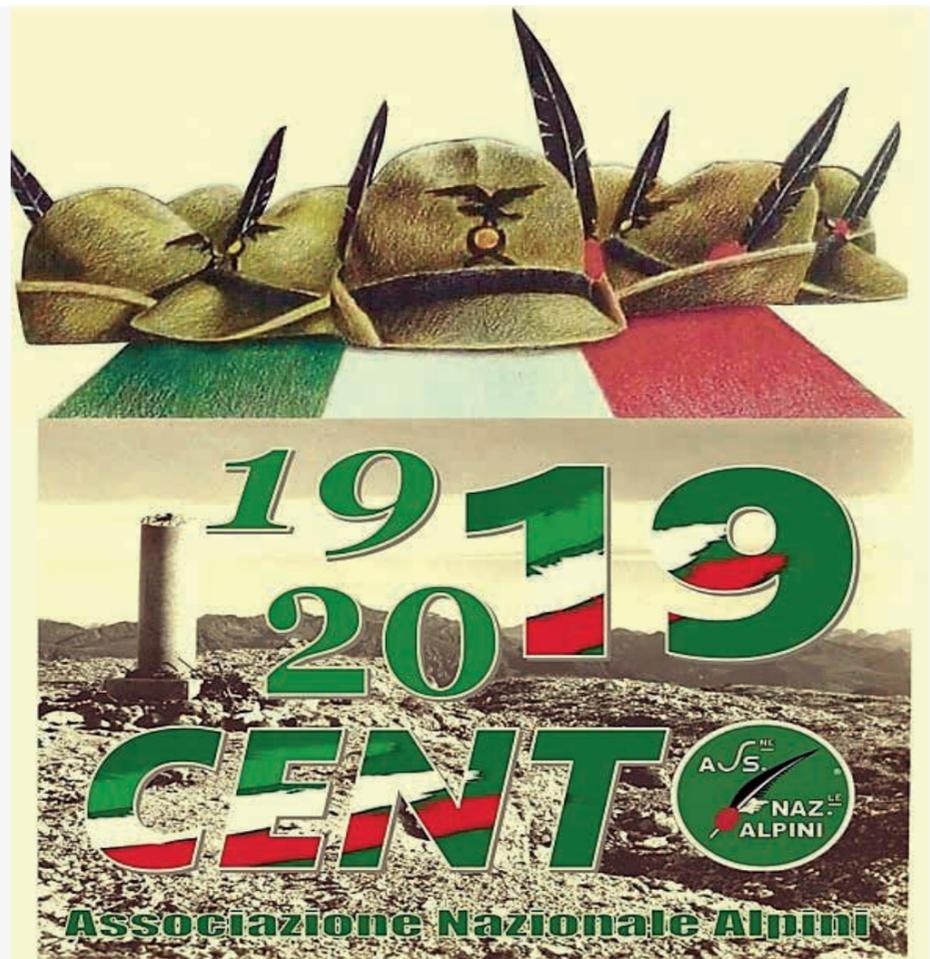
distruzioni sono state molte, i lutti sono stati immensi, l'abbassamento morale è stato retaggio della sconfitta, ma l'Italia delle molte vite è ancora in piedi con la volontà di risorgere. Gli alpini che conoscono la purezza delle vette e sanno la fatica per raggiungerle, vogliono ancora una volta, essere in prima fila nella grande opera che ha per fondamento l'unità spirituale degli italiani". La guerra era stata durissima ed al ritorno della pace la situazione era drammatica. Gli iscritti, che nel 1938 avevano raggiunto il ragguardevole numero di 92.000 unità, nel 1947 si erano ridotti a 13.748. L'associazione fu subito smilitarizzata, il X° reggimento alpini fu sciolto e al suo posto rinacque l'ANA con le sue sezioni ed i suoi gruppi. La sede nazionale da Roma fu riportata a Milano. In un primo tempo commissariata (10 agosto



che la mantenne fino al 25 luglio 1943. Le Sezioni divennero Battaglioni ed i Gruppi Compagnie, l'A.N.A. si chiamò 10° Reggimento Alpini e ci fu l'obbligo per tutti i congedati da reparti alpini di iscriversi all'ANA. Questo fece crescere in maniera esponenziale il numero dei soci. Il primo "convegno" del nuovo corso, il decimo, si tenne a Roma e venne per la prima volta definito ADUNATA. Da quel momento in avanti assunse dimensione cittadina e, di anno in anno, furono scelte personalmente da Mussolini le grandi città, anche se non prettamente alpine, per ospitare i tradizionali incontri annuali: Genova, Napoli, Bologna, Trieste, Firenze. Nel 1935 il regime volle organizzare la 16° adunata a Tripoli. Molti alpini, però, si trovarono in una sorta di incontro alternativo, lo stesso anno, a Pieve di Cadore. La 21° adunata che si svolse a Torino ai primi di giugno del 1940, vide molti alpini sfilare per le vie della città sabauda con la cartolina di richiamo infilata nel cappello. Così il 27 aprile 1947, Ivano Bonomi, primo presidente ANA del dopoguerra, futuro primo Presidente del Senato della neonata Repubblica italiana, scriveva su "l'Alpino": "Coraggio avanti! Le

1945) dal 20 ottobre 1946 riassunse la sua struttura. Ottobre 1949, don Pietro Solero, grande figura di sacerdote e di alpino, cappellano del 4° alpini, in un incontro con l'ordinario militare, mons. Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, propose e poi ottenne di poter rimodernare la preghiera e di concedere la facoltà di recitarla dopo la Messa in luogo della Preghiera del Soldato. Nel 1948, dopo 7 anni di silenzio, gli alpini tornarono a ritrovarsi per la loro 22° adunata nazionale che si svolse a Bassano, dal 1 al 4 ottobre. In quell'occasione venne inaugurato, alla presenza del presidente del consiglio Alcide de Gasperi, il ponte, ricostruito, che in quell'occasione fu ribattezzato "ponte degli alpini". Ma la cosa importante fu che i vecchi della Grande Guerra vittoriosa riconobbero che le "penne nere" reduci da una guerra sfortunata avevano compiuto il loro dovere fino in fondo: gli alpini dell'Albania e della Russia erano in sintonia con gli alpini del Monte Nero e dell'Ortigara.

Paolo Racchi



Nasce la Sezione di Biella

Nel 1938 la sezione contava 3200 soci. Giugno 1940: pochi giorni dopo l'Adunata nazionale di Torino è la guerra e migliaia di alpini biellesi vengono inquadrati nei vecchi e nuovi battaglioni che, via via, vanno costituendosi, per essere poi inviati nelle varie zone di operazioni. Il 1945 è l'anno della rinascita ma la sezione di fatto non esiste più. Ad Alberto Buratti, ufficiale degli alpini combattente e noto partigiano, viene dato l'incarico di annodare le fila della sezione. Compito che svolge egregiamente fino al 1947, quando viene eletto Mario Balocco. Seguono importanti iniziative e una intensa attività, fino alla solenne inaugurazione il 1° agosto 1948 della chiesetta del Monte Camino nell'alta Valle di Oropa, a ricordo dello sten. alpino Ico Busancano, caduto nel 1938 dalla parete nord della punta Patri, sul Gran Paradiso.

Enzo Grosso



Busancano



Buratti



Balocco

Sordevolo: Concerto del Centenario



La sezione di Biella e l'intero biellese ricorderanno nel tempo quanto avvenuto la sera del 22 giugno scorso con il concerto del centenario, organizzato nello splendido anfiteatro Giovanni Paolo II, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Sordevolo. Già dalle 20, il pubblico, ha iniziato ad afflu-

ire. Oltre 1.500 persone hanno partecipato alla serata nonostante una temperatura non proprio estiva, lasciata da un temporale pomeridiano, che non ha scoraggiato i moltissimi che avevano scelto di trascorrere la serata in compagnia degli alpini in una occasione così particolare. Il centenario di una associazione è già di per sé

una cosa rara ma, celebrarlo coinvolgendo diverse realtà musicali, formate da persone iscritte all'associazione e che hanno servito la loro patria nel corpo degli alpini o ad essi si sono successivamente avvicinate condividendone gli ideali, è sicuramente un evento eccezionale, se non unico. L'idea, maturata e coltivata nel tem-

po, di ospitare la fanfara dei congedati della Brigata Taurinense, ha riassunto in sé tanti motivi di festa associativa: persone che hanno svolto il loro servizio militare negli alpini e nella "Taurinense", gemellata con la provincia di Biella, molti dei quali agli ordini dell'attuale luogotenente Sergio Bonesio, biellese pure lui; tutti uniti dalla passione della musica che continuano a coltivare e a diffondere; uno sguardo già rivolto ai prossimi appuntamenti tanto che all'ingresso era possibile fare una fotografia con una cornice beneaugurante in vista del prossimo 2022.

L'occasione di questo concerto ha consentito di realizzare, ancora una volta, il nostro motto "Tücc' Ün" proponendo l'esibizione delle realtà musicali della sezione e riuscendo a far esibire, in un solo complesso musicale, le tre fanfare sezionali, Penna nera, Pralungo e Valle Elvo, ed in un solo complesso vocale i due cori La Ceseta e Stella Alpina - citati in rigoroso ordine alfabetico.

Il concerto, presentato dalla signora Lucetta Rossetto, storica presentatrice della Fanfara in armi e presidente dell'Associazione Congedati Fanfara Taurinense, è stato aperto da quella che abbiamo voluto chiamare Fanfara "Tücc' Ün" che, dopo i propri tre brani, ha lasciato posto al Coro "Tücc' Ün", che ha proposto quattro cante alpine, per poi introdurre la Fanfara dei congedati della Taurinense. Guidata dal maestro Massimo Ghirardello la fanfara, composta per l'occasione da oltre 60

musicisti provenienti da ogni parte del Piemonte - fra loro anche molti biellesi - e della Liguria, ha alternato brani della tradizione militare ed alpina a brani di genere moderno e, con i suoi solisti, ha raccolto applausi culminati, più di una volta, in una vera e propria standing ovation offrendo uno spettacolo di qualità musicale assoluta, esaltata dalla perfetta acustica del luogo.

Il sindaco di Sordevolo, alpino Alberto Monticone, ed il Presidente della sezione di Biella hanno poi ringraziato tutti i presenti ed i protagonisti musicali che hanno reso possibile la serata. Hanno quindi donato un omaggio floreale alla presentatrice che ha poi introdotto il gran finale in cui, tutti i musicisti ed i coristi, accompagnati dal canto del pubblico presente sugli spalti, hanno eseguito la marcia dei coscritti piemontesi e l'inno degli alpini, concludendo il concerto con l'Inno Nazionale.

Due ore di spettacolo in cui il tempo è filato via in allegria. Un'atmosfera particolare che ha consentito, a chi ha scritto queste poche righe, di incontrare dopo 33 anni alcune persone con cui aveva condiviso l'esperienza del servizio militare. Ci resta la certezza che, nel celebrare il centenario della nostra associazione, abbiamo trovato qualche stimolo in più per essere protagonisti del nostro secondo secolo di vita associativa per il quale ci siamo già posti ancora più grandi ed importanti obiettivi.

Andrea Antoniotti

bevo LAURETANA perché

condivido i suoi valori

La scelta dell'acqua da bere ogni giorno ha un ruolo di primaria importanza nel benessere dell'organismo. Le acque minerali non sono tutte uguali! Le ragioni per bere Lauretana sono i suoi valori unici, di prodotto e di brand: condividili ed entra nel mondo Lauretana, segui le nostre iniziative sui social e fai una scelta di consumo ragionata. La tua preferenza sarà un gesto concreto di amor proprio, la garanzia di qualità nel bicchiere.

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa
consigliata a chi si vuole bene

14
residuo fisso
in mg/l

1,0
sodio in mg/l

0,55
durezza in
gradi francesi

	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °F
Lauretana	14	1,0	0,55
Monte Rosa	16,4	1,2	0,54
Sant'Anna di Vinadio	22	1,5	0,9
S. Bernardo Rocciaviva	34,5	0,8	2,5
Voss	44	6	N.D.
Levissima	80	1,9	5,8
Acqua Panna	139	6,4	10,6
Fiuggi	145	6,3	9
Rocchetta	174,1	4,13	N.D.
Fiji	224	18	N.D.
Evian	309	6,5	N.D.
San Benedetto Primavera	313	4,1	N.D.
Vitasnella	396	3,4	N.D.

Il residuo fisso, il sodio e la durezza di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <90 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2017-2018.

segui il benessere
www.lauretana.com

Ortigara



L'Ortigara, monte sacro agli alpini, ha accolto, il 13 e 14 luglio, nell'anno del Centenario dell'Associazione Nazionale Alpini, l'annuale pellegrinaggio. La cerimonia, con carattere nazionale, è stata organizzata dalle Sezioni di Asiago, Marostica e Verona. Sabato 13 luglio ad Asiago, alle ore 15, l'ammassamento nel piazzale dello stadio del ghiaccio alla presenza di numerosi vessilli e gagliardetti.

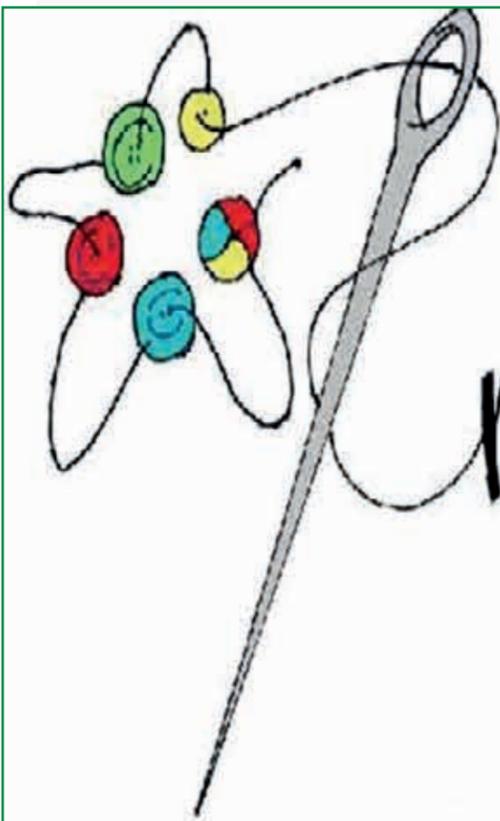
La Sezione di Biella era presente con una delegazione guidata dal presidente Marco Fulcheri. Alle 15.30 resa degli onori al Labaro dell'Ana quindi alzabandiera e partenza dello sfilamento, in direzione del Sacro Militare Leiten, seguito dalla deposizione di una corona d'alloro, ritorno al piazzale dello stadio del Ghiaccio e ammainabandiera. Domenica 14 luglio, vessilli e gagliardetti, hanno fatto da

cornice al Labaro Nazionale, per l'inizio della cerimonia presso "la campana dei Caduti" al Monte Ortigara. Quindi S. Messa al campo concelebrata da don Rino Massella, Padre Milan Pregelj e da don Bruno Fasani. Al termine deposizione di una corona d'alloro alla Colonna Mozza e una al Cippo austroungarico. Alle 11, nei pressi della chiesetta del monte Lozze, la S. Messa celebrata da don Federico per tutti co-

loro che non sono saliti a quota 2105 del monte Ortigara. Ha impreziosito la celebrazione il coro Valbronzale di Ospedaletto Valsugana. Momento molto toccante è stata la cerimonia di deposizione delle reliquie del Beato don Carlo Gnocchi,

cappellano degli alpini, presente nella ritirata di Russia nella guerra del '45 e autore di "Cristo con gli alpini", nella chiesetta del monte Lozze.

Giancarlo Guerra



merceria paillettes

MERCERIA

calze Intimo pigiami
uomo e donna

tutone/pigiama intero con zip posteriore

PER ANZIANI

numeri marca biancheria
calze sanitarie e a compressione graduata

MODA MARE E ABITINI ESTIVI

COORDINATI E GREMBIULINI ASILO

Viale Roma 1 - Biella

Tel: 015 8491790



ritaglia il logo e presentalo in negozio, avrai uno sconto del 10%



I SUPERMERCATI

SERVIZI ALLA
RISTORAZIONE

IL SALUMIFICIO

Cossato (BI)

Via XXV Aprile, 39
Tel. 015.93612
dal Lunedì al Sabato
08,30-12,30 / 15,00-19,30

Sandigliano (BI)

Via Gramsci, 50 - Tel. 015.691168
dal Lunedì al Venerdì
08,00-13,00 / 15.00-19,30
Sabato orario continuato



85° Ponderano

Si è concluso con l'ammainabandiera, l'85° Anniversario di Fondazione del gruppo alpini di Ponderano, svoltosi domenica 16 giu-

gno. In una bella giornata di sole si sono dati appuntamento, nella sede del gruppo, tantissimi amici e simpatizzanti, che solitamente partecipano agli eventi organizzati dagli alpini ponderanesi, oltre a numerosi gagliardetti, giunti anche da fuori provincia. La mattinata è iniziata con l'alzabandiera

alla presenza del capogruppo di Ponderano Ferdinando Rossini, del presidente sezionale Marco Fulcheri e del neo eletto sindaco Roberto Locca. Dopo i discorsi delle autorità, la Banda Musicale "G. Rossini" di Ponderano, che ha prestato servizio alla manifestazione, ha aperto la sfilata che si è snodata per alcune vie del paese fino a raggiungere il monumento degli alpini ed il monumento ai Caduti di tutte le Guerre, dove sono sta-

ti deposti dei fiori in ricordo degli alpini "andati avanti". La mattinata è proseguita con la S. Messa, celebrata da don Andrea Crevola, che ha ricordato quanto sia importante la presenza degli alpini, e non solo a Ponderano, perché danno senza chiedere nulla in cambio. Don Andrea ha poi ringraziato il gruppo di Ponderano per il contributo che sta dando alla realizzazione del sogno della Casa alpina S. Giovanni in fase di restauro, che sarà destinata ai ragazzi della parrocchia. Al termine della Messa, dopo la foto di rito, i partecipanti si sono recati nella sede per il pranzo, al termine del quale il capogruppo ha ringraziato i numerosi commensali, dando appuntamento a tutti tra cinque anni, quando il gruppo festeggerà una data importantissima: quella dei 90 anni.



gno. In una bella giornata di sole si sono dati appuntamento, nella sede del gruppo, tantissimi amici e simpatizzanti, che solitamente partecipano agli eventi organizzati dagli alpini ponderanesi, oltre a numerosi gagliardetti, giunti anche da fuori provincia. La mattinata è iniziata con l'alzabandiera

berta Locca. Dopo i discorsi delle autorità, la Banda Musicale "G. Rossini" di Ponderano, che ha prestato servizio alla manifestazione, ha aperto la sfilata che si è snodata per alcune vie del paese fino a raggiungere il monumento degli alpini ed il monumento ai Caduti di tutte le Guerre, dove sono sta-

Lotteria San Maurizio - Estrazione: del 22.09.2019

I premi potranno essere ritirati entro 90 giorni (il 28 dicembre 2019) presso la sede di via Nazionale, 5 - Biella

Premio	N. estratto	Descrizione
1°	4.145	Climatizzatore portatile De Longhi
2°	6.599	Televisore Sony 43"
3°	235	Deumidificatore De Longhi
4°	5.876	Orologio unisex Swatch in tiratura limitata
5°	3.129	Tablet Huawei MediaPad T5 10,1"
6°	3.284	Robot da cucina Kenwood FDM780BA 1000W 3L
7°	10.326	Forno microonde Candy
8°	5.945	Sci Dynastar (offerta da Luca Vaglio Cossila S. Giovanni)
9°	8.800	Robot Aspirapolvere
10°	5.074	Macchina per caffè espresso
11°	8.459	Tritatutto da cucina
12°	8.597	Piastra-fornello ad induzione
13°	5.618	Piastra-fornello ad induzione
14°	399	Set contenitori in vetro salva freschezza
15°	9.576	Set contenitori in vetro salva freschezza
16°	3.000	Felpa Blu sezionale
17°	5.713	Felpa Blu sezionale
18°	1.622	Polo blu
19°	9.380	Libro dal telaio alla trincea
20°	4.450	Cravatta Sezionale
21°	4.573	Cravatta Sezionale
22°	3.280	Cannocchiale monocolo da escursionista
23°	9.993	Confezione vini piemontesi
24°	123	Libro da Caporetto alla vittoria
25°	7.089	Cornice portafoto
26°	10.584	Liquore 33
27°	10.438	Libro dal telaio alla trincea
28°	5.274	Libro da Caporetto alla vittoria
29°	5.056	Cornice portafoto
30°	3.472	Liquore 33

LOCANDINE - MANIFESTI
POSTER GIGANTI 6X3
BIGLIETTI VISITA
DEPLIANT - CARTOLINE
VOLANTINI - OPUSCOLI
CALENDARI

CARTELLONISTICA
PER CANTIERI
FIERE - MOSTRE

ADESIVI PER AUTOMEZZI
STRISCIONI - TOTEM
ROLL-UP
STAMPA SU T-SHIRT

TIMBRI - TARGHE
MODULISTICA
CANCELLERIA
EDITORIA

TIPOLITOGRAFIA
GARIAZZO

IL PARTNER
DELLE TUE IDEE



VIGLIANO BIELLESE
Via Milano, 161 - 015 510345



PASTICCERIA
Patti
di Mercandino Sabrina
Specialità: Torcetti al Burro
Baci - Amaretti Morbidi
Via Torino, 58 - Tel. 015.849.77.86 - BIELLA



L'ENOTECA

di A. C. & S. Masserano

- il vino genuino per tutti i giorni
- I grandi vini, gli spumanti e le grappe selezionate
- L'olio della Riviera Ligure
- Le confezioni regalo
- Consegne a domicilio

Via Ivrea, 28 - 13900 Biella - Tel. 015.406095

Muzzano festeggia il 90° di fondazione

■ Domenica 9 giugno, si è celebrato il 90° di fondazione del gruppo alpini di Muzzano, abbinato alla tradizionale festa dei gruppi della Valle Elvo. Alle

banda di Netro hanno accompagnato la sfilata per le vie del paese fino alla piazza parrocchiale. Dopo l'onore ai Caduti, il capogruppo Valter Graziano, ha dato il benve-



nuto a tutte le penne nere. Ha ringraziato i presenti, in particolare la madrina Renata Pedrazzo, il presidente della sezione di Biella Marco Fulcheri, i numerosi sindaci della Valle Elvo, l'onorevole Andrea Delmastro e il consigliere regionale Elena Chiorino. Raggiungere i 90 anni della fondazione del gruppo è un traguardo prezioso. Siamo orgogliosi di tutto ciò che siamo riusciti a fare in quasi un secolo di vita, in nome di quegli ideali di solidarietà e fratellanza che da sempre caratterizzano gli alpini. Un ricordo particolare va a tutti quelli che ci hanno preceduto,

gettando solide basi sulle quali far crescere la nostra associazione e a tutti i nostri Caduti, esempio e ricordo di unità, sacrificio e solidarietà al servizio della comunità. Così il sindaco Roberto Favario ha ringraziato gli Alpini: "Avete scritto pagine indelebili nella storia italiana, non solo in periodo di guerra, ma anche dopo la fine dei conflitti mondiali. Avete costruito sedi, pulito sentieri, sostenuto asili, case di riposo, dedicando molte ore della vostra vita agli altri. Per tutto questo: grazie di cuore! Continuate a portare avanti quella fiammella che rappresenta una luce di speranza per un futuro migliore". Targhe ricordo del 90° sono state consegnate a due grandi ex presidenti della sezione: Corrado Perona e Edoardo Gaja. La straordinaria partecipazione del coro A.N.A "La Ceseta" ha rallegrato la serata di sabato e impreziosito la Santa Messa. L'allestimento del museo itinerante della Grande Guerra, visitato da moltissime persone, accompagnato da un filmato che ha ripercorso la nascita del gruppo, ha reso l'evento del 90° della fondazione molto apprezzato da tutte le penne nere.

Michele De Luca

Avvicinandoci al 90° di Chiavazza

■ Ci siamo avvicinati ai festeggiamenti del 90° di fondazione del Gruppo di Chiavazza a piccoli passi, cercando di riempire l'attesa con alcune iniziative.

Sabato 23 marzo: visita guidata alle nostre chiese e cappelle del rione, accompagnati dal vice parroco don Carlo Dezzuto, con 100 partecipanti.

Martedì 26 marzo: grande serata e sala gremita per la seguitissima conferenza sulla Prima Guerra Mondiale, sul "perché ci si è giunti", con relatore il prof. Alessandro Barbero.

Giovedì 20 giugno: corsa podistica su strada, non competitiva, Bertamelina, che si è svolta nell'ambito dei festeggiamenti della festa di San Quirico. Circa 260 partecipanti si sono sfidati, tra le vie del rione, in un percorso ben segnalato e impegnativo di circa 6 km. Fra loro anche 40 alpini che

hanno partecipato al 4° giro della Bertamelina, prova valida per il Campionato sezionale di corsa su strada ANA Biella. Primo classificato, Daniele Coda Caseia, del gruppo Cossila San Giovanni, secondo classificato Emiliano Di Palma, Brusnengo e terzo Antonio Perona, Biella Piazza.

Venerdì 21 giugno: concerto della "Fanfara Valle Elvo" con la partecipazione dei cantanti Elisa Ferrari, Omar Bassan e del fisarmonicista Giovanni Morino. Grande partecipazione e

gradimento da parte del numero pubblico presente.

Tutte le iniziative hanno avuto lo scopo di dare un senso alla nostra festa e raccogliere fondi da destinare alle associazioni o agli enti chiavazzesi: O.A.S.I., Oratorio e Associazione genitori.



Tanti auguri Claudio



90° compleanno dell'alpino Claudio Bracco del gruppo di Sala Biellese

Bioglio-Ternengo-Valle San Nicolao

Il gruppo alpini di Bioglio-Ternengo-Valle San Nicolao, domenica 14 luglio, ha festeggiato l'alpino Savio Ermanno, classe 1929, che proprio quel giorno compiva 90 anni. Gli è stata conferita una targa



quale socio fondatore del gruppo, nel 1983, e come capogruppo, fino agli anni 2000.

Anche il signor Feliciano Silvestri, aggregato del gruppo, è stato festeggiato per i suoi 80 anni. Nell'occasione è entrata a far parte della famiglia degli Alpini, la "Madrina del gruppo", signora Giuliana Caviggia, vedova dell'Avvocato Piero Rey, già ufficiale dell'esercito e amico degli alpini.

Il Capogruppo Savio Renzo

fornitura e assistenza
BLOTTO UFFICIO
prodotti e servizi www.BLOTTOUFFICIO.IT

**REGISTRATORI DI CASSA
BILANCE - COMPUTER**

**Biella - Via Torino n.16
Tel.015-31080**

LA QUALITÀ FA LA DIFFERENZA

PC FISSI E PORTATILI
SOFTWARE AZIENDALE
PRODOTTI PER UFFICIO
VENDITA ACCESSORI

ASSISTENZA TECNICA
FOTOCOPIATRICI
FAX E MULTIFUNZIONI
PLOTTER

**SISTEMI GESTIONALI
PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE
VISITE FISCALI PERIODICHE
SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**

la
Pera srl
marmi e graniti

www.marmilaperabiella.it Tel.: 015 541279
lapera-srl@outlook.it

Geom. LUCA PERA
TEI: 339.5459604

Deposito:
Via G. Verdi, 4/6 13875 Ponderano (BI)

FILATURA DI TRIVERO s.p.a.

GAGLIANICO - BIELLA

**TEL. 015.541643
FAX: 015.2543351**

Gruppo Valle Cervo



■ Domenica 4 agosto gli alpini si sono ritrovati a Rosazza per l'annuale festa di gruppo. Ad accompagnare la manifestazione il presidente sezionale Marco Fulcheri, il sindaco di Rosazza Francesca Delmastro delle Vedove e il sindaco di Campiglia Cervo Maurizio Piatti.

Libro Verde



■ Domenica 30 giugno, in località Santuario della Brughiera, comune di Valdilana, si è svolto l'8° raduno degli alpini delle valli di Mosso. In questa occasione è stato consegnato al primo sindaco del nuovo comune di Valdilana, che comprende i gruppi di Crocemosso, Mosso Santa Maria, Ponzone, Trivero e Vallemosso, il "Libro Verde".

San Carlo di Graglia



■ Domenica 28 luglio, grande affluenza alla festa del gruppo al colle San Carlo. Ad accompagnare gli alpini il capogruppo Guido Rocchi. Molto gradita la presenza del sindaco di Graglia Elena Rocchi.

Lauretana - Mombarone

■ È Massimiliano Barbero il nuovo re della Lauretana - Mombarone, dopo il ritiro dalle gare di Enzo Mersi, con ben 11 vittorie nelle precedenti 12 edizioni. Il biellese dell'atletica Saluzzo ha condotto, fin dalle prime rampe, la 42ª edizione di questa classica manifestazione biellese di corsa in montagna, percorrendo i 9 chilometri da Graglia Santuario al Rifugio Mombarone (1500 metri di dislivello positivo) in 1h10'13", un tempo di tutto rispetto, considerando che lo stesso Mersi lo scorso anno vinse con un crono superiore di circa un minuto e mezzo.

Sul secondo gradino del podio un altro dei giovani talenti, espressi dal territorio biellese in questi due anni: si tratta di Alessandro Ferrarotti che ha concluso la sua fatica con il tempo di 1h12'01". In terza posizione Carlo Toretto Viera, biellese, che ha terminato in 1h13'41". Rimane imbattuto il record della gara che è nelle mani di Paolo Coda (1h03'03") dal lontano 1993. Per Barbero era la prima volta in questa manifestazione: «Sono salito con il mio passo, ben conscio delle difficoltà che avrei incontrato: un percorso duro, con un pezzo per me pazzesco, da scalare e mezzo».




Cell. +39 338.9636079 - e-mail: graziella.vet@gmail.com
Gazebo Professionali, Apertura Rapida, Ignifughi, Certificati

VENDITA E NOLEGGIO



LAMPADA RISCALDANTE
€ 250,00



KIT ILLUMINAZIONE
€ 185,00



KIT BANDIERA CON SUPPORTO
€ 200,00

i prezzi sono IVA inclusa

Futura Solutions s.r.l. - Alto Adige P.iva & C.fisc: It02883970218
www.qualitytent.it






Cell. +39 338.9636079 - e-mail: graziella.vet@gmail.com
Gazebo Professionali, Apertura Rapida, Ignifughi, Certificati

VENDITA E NOLEGGIO

a partire da



GAZEBO 3X2 € 160,00



GAZEBO 3X3 € 530,00



SET PANCHE + TAVOLO (220X80)
€ 140,00

i prezzi sono IVA inclusa

Futura Solutions s.r.l. - Alto Adige P.iva & C.fisc: It02883970218
www.qualitytent.it



a quattro zampe. Ben più di una corsa in montagna. Il tempo finale è più o meno quello che pensavo prima di partire, quindi sono molto soddisfatto. Una gran bella vittoria da festeggiare». L'edizione 2019 entra nella storia dell'ultra quarantennale manifestazione come la più partecipata in assoluto dalla sua fondazione: ben 170 gli atleti che hanno tagliato il traguardo. Il record precedente di presenze era del lontano 1999 quando furono 114 i partenti. La gara è stata organizzata dalla Pro Loco di Graglia Santuario, in collaborazione con il "Gruppo Sportivo Alpini" sezione di Biella, il Gruppo ANA di Graglia, il Gs Graja e il Gaglianico 74. Sponsor della gara è stata Lauretana, da sempre vicina a questo evento ed agli alpini. La gara era valida quale "Campionato Sezionale ANA" di Corsa in Montagna, partecipata da una ventina di alpini. Ad aggiudicarsi il titolo, la targa "Alpi-

ni Sezione di Biella" e una medaglia d'oro in memoria del capitano Marco Fiorina, è stato Daniele Coda Caseia, gruppo di Cossila San Giovanni. Di seguito la classifica alpini: 1° Daniele Coda Caseia, Gr. Cossila S. Giovanni; 2° Simone Corsetto, Camburzano; 3° Enrico Mersi, Pollone; 4° Emiliano Di Palma, Brusnengo; 5° Marco Casotto, Verrone; 6° Pier Paolo Comello, Pollone; 7° Giuseppe Scagliotti, Candelo; 8° Enrico Dall'Angelo, Verrone; 9° Davide Dell'Orco, Cossila S. Giovanni; 10° Stefano Germanetti, Tollegno; 11° Tiziano Berra, Verrone; 12° Roberto Barbirato, Candelo; 13° Maurizio Campagnolo, Verrone; 14° Massimo Fortunato, Pralungo; 15° Vanni Pozzo, Verrone. Tra gli aggregati successo a Nicola Rocchi davanti a Walter Martinetto, entrambi del gruppo di Graglia, Paolo Bora, gruppo Candelo e Stefano Bovio, gruppo di Massazza.

Gruppo Biella Centro Vernato Marcia Alpina 2019



Una bella giornata di sole ha incoraggiato la partecipazione di 70 atleti, domenica 23 giugno, al campionato sezione ANA di marcia alpina di regolarità, organizzato dal gruppo Biella Centro Vernato, guidato da Filippo De Luca, con la collaborazione della commissione sportiva sezione. Il primo concorrente è partito intorno alle 8 dalla sede del gruppo alpini Biella Centro Vernato, in via Ivrea, per affrontare un percorso di circa 12 chilometri che abbracciava diverse zone e vie della città, per poi sconfinare alla Vandornina e arrivare al Bellone, su un percorso abilmente tracciato dall'alpino Oliviero Nalin, a cui vanno i complimenti di tutti gli atleti. Al termine della manifestazione, il capogruppo ha premiato i concorrenti: Lorenzo Miola del gruppo di Candelo si è aggiudicato la vittoria e la targa di Campione sezione 2019; alle sue spalle Davide Dell'orco e Daniele Coda Caseia, entrambi del gruppo di Cossila San Giovanni.

CAPODANNO:

GITE GIORNALIERE:

VIAGGI:

CAPODANNO A ROMA
DAL 30/12/2019
AL 01/01/2020

TORINO E LO JUVENTUS STADIUM
20 OTTOBRE

NAPOLI, POMPEI E CASERTA
DAL 31/10 AL 3 /11
PRENOTAZIONI
ENTRO IL 30/09

CAPODANNO NELLE MARCHE
DAL 29/12/2019
AL 01/01/2020

LA CITTA' DI BOLOGNA
19 OTTOBRE

TOUR DEL SUD DEL MAROCCO
DAL 10/11 AL 16/11
PRENOTAZIONI
ENTRO IL 30/09

CAPODANNO A MATERA
DAL 30/12/2019
AL 02/01/2020

SPETTACOLO "NOTRE DAME DE PARIS"
10 NOVEMBRE

TREKKING ISCHIA, CAPRI, PROCIDA E VIVARA
DAL 17/04/2020
AL 24/05/2020
POCHISSIMI POSTI!!

CROCIERE: NUOVA DATA "CROCIERA A BORDO DELLA COSTA SMERALDA" DAL 7 AL 14 MARZO DA € 490

BIELLA - Piazza Martiri della Libertà, 3
Tel 015 2522456 - Fax 015 2522688
www.kiboviaggi.it - info@kiboviaggi.it

Vittorio Veneto: Nazionali di Tiro 2019

Ottimi piazzamenti dei biellesi



Sabato 6 e domenica 7 luglio, a cura della sezione di Conegliano, si sono svolti, presso il poligono di Vittorio Veneto, il 36° Campionato Nazionale di Tiro a Segno di Pistola Standard ed il 50° di Carabina Libera a terra. Oltre 20 tiratori e tiratrici, fra alpini ed aggregati, si sono alternati in entrambe le specialità, nelle due giornate di gara, ottenendo ben 3 podi individuali,

1 di squadra e 3 sezionali: ottimi risultati che hanno riconfermato la sezione di Biella fra le migliori squadre in competizione.

Le manifestazioni ufficiali sono iniziate con l'alzabandiera di sabato, in Piazza IV Novembre a Conegliano, e proseguite con lo sfilamento, verso Piazza Cima, delle autorità, dei vessilli delle sezioni partecipanti, oltre a quello di Conegliano e dei

gagliardetti dei gruppi sezionali. Nella stessa piazza si sono tenuti i discorsi del presidente nazionale Sebastiano Favero, del sindaco Fabio Chies, del presidente della sezione di Conegliano Gino Dorigo, e la lettura della formula di apertura, a cura del consigliere nazionale Renato Romano con l'accensione del tripode da parte del Col. Italo De Candido, classe 1929, atleta dai pluriennali

trascorsi sciistici. Con il rientro verso la chiesa di San Martino e Rosa, per la celebrazione della S. Messa, si è conclusa la prima giornata. La domenica sono proseguite le gare. Al termine il pranzo, ottimamente realizzato e coordinato dalla sezione e dai gruppi di Conegliano cui vanno rivolti ringraziamenti per l'accoglienza e la gestione di tutte le attività. Con le premiazioni pomeridiane si sono conclusi i Campionati nazionali in cui gli atleti di Biella hanno conseguito i seguenti risultati.

Carabina Libera a Terra

Alpini:

6° posto per Fabio Nalin fra gli Open; 15° posto per Stefano Vercellino e 20° per Claudio Biolcati Rinaldi fra i Master; 3° posto e podio per Luigino Donato fra i Gran Master, 32° per Dante Maspes.

La squadra alpini, composta da Donato, Nalin e Vercellino ottiene il 7° posto su 21.

La sezione alpini ottiene con tutti i concorrenti l'8° posto sempre sulle 21 partecipanti.

Aggregati:

2° posto e podio per Federica Donetti, 8° per Manuel Cicero, 11° per Francesca di Mauro, 14° per Fabrizio Nicoletta, 17° per Claudio Favetto e 20° per Michele Mazzetta.

La sezione aggregati ottiene con tutti i concorrenti il 1° posto

e podio sulle 11 partecipanti.

Pistola Standard

Alpini:

6° posto per Fabio Nalin e 20° posto per Alessandro Storti fra gli Open;

3° posto e podio per Claudio Biolcati Rinaldi fra i Master, 34° per Stefano Vercellino; 5° posto per Gastone Veronese, 9° per Sergio Ferrol, 18° per Dante Maspes, 19° per Marco Perazza, 37° per Luigino Donato, 47° per Fabrizio Amato, 55° per Giancarlo Guerra e 60° per Maurizio Santi fra i Gran Master.

La squadra alpini, composta da Biolcati, Veronese e Ferrol ottiene il 3° posto e podio su 23.

La sezione alpini ottiene con tutti i concorrenti il 2° posto e podio sempre sulle 23 partecipanti.

Aggregati:

4° posto per Claudio Favetto, 7° per Ezio Veronese, 8° per Franco Marinoni, 12° per Bruno Rivardo, 18° per Guido Bia, 20° per Fabrizio Nicoletta, 24° per Federica Donetti, 27° per Michele Mazzetta e 29° per Francesca di Mauro.

La sezione aggregati ottiene con tutti i concorrenti il 1° posto e podio sulle 11 partecipanti.

Marco Perazza

La mia Vittoria:

avere sempre la soluzione giusta a portata di mano

Avvalersi di Vittoria Assicurazioni significa poter contare sulla **competenza ed esperienza di assicuratori impegnati nel trovare le soluzioni migliori per soddisfare le tue esigenze**

Contattaci per una consulenza personalizzata e un preventivo gratuito

Ferraris Assicurazioni di Ferraris Alberto e Andrea & C. S.A.S.
Piazza Vittorio Veneto, 16
Biella 13900
T. 015 22588 - F. 015 20359 - agenziadiabiella@agentivittoria.it

Prima della sottoscrizione leggere i Fascicoli Informativi reperibili in Agenzia e su vittoriaassicurazioni.com



Vittoria
Assicurazioni

AGENZIA di BIELLA



CAI Offerte Chiesetta Camino (Genti del Rosa) € 261,00; Strona, Trivero, Valle Mosso, Veglio € 250; Cossato € 200
Carpignano, Kg. 40 Riso per Camino.

Totale € 711

Tücc' ün

Evandro Della Montà la moglie Onorina € 10

Totale € 10

Museo

Cassetta offerte

Totale € 10



Alice Castello
Alice ed Emma, figlie di Stefania e dell'alpino Paolo Antoniotti.
Carlo, figlio di Maria e Martino Salussoglia, nipote dell'alpino Ivano Salussoglia.

Casapinta
Anita Bonardi, nipote dell'alpino Vanni.

Muzzano
Diego, figlio di Emanuela Esposito e Edoardo Valcauda, nipote dell'alpino Mario Valcauda.

Ponderano
Gioele, figlio di Valeria Gariazzo e di Marco Grandotto, nipote dell'alpino Roberto Gariazzo.

Strona
Stefano Ottone, nipote dell'aggregato Anna Maria Caputi, vedova del già capogruppo Virginio Foglio Stobbia.

Trivero
Riccardo, figlio di Giulia Cavalli e dell'alpino Michele Curcio, nipote dell'alpino Adriano Cavalli.



Andorno
Alpino Lorenzo Acquadro, già capogruppo.

Alice Castello
Bruna Bolcato, mamma dell'alpino Robertino Miotello.

Biella Piazza
Elda Pissinis, suocera dell'alpino Maurizio Santi

Borgo D'Ale
Maggiore degli alpini Cesare Rocco Viscontini.

Chiavazza
Giovanni Ciarletti, papà dell'alpino Corrado.
Norberto Rovere, papà dell'alpino Enrico.

Cossato Quaregna
Alpino Giuliano Rastelli, papà dell'alpino Remo.

Cossila San Giovanni
Giuseppe Boschini, papà dell'alpino Massimo e zio dell'alpino Claudio consigliere del gruppo.

Mottalciata
Rina Banzato, suocera dell'alpino Ildebrando Zanetti.
Mariagrazia Lorenzetti, compagna dell'alpino Giuseppino Quaglia.

Muzzano
Carla Borrione, mamma dell'alpino Dario Raspino. Aggregato M.Ilo C. C. Mario Bresciano.

Piedicavallo
Patrizia Bullio, moglie dell'alpino Franco Martinet.

Ponderano
Giuliano Cerchiaro, papà dell'alpino Giuseppe e dell'amico degli alpini Lorenzo.
Bianca Bisagno, moglie dell'amico degli alpini Mario Spreafico e mamma dell'alpino Davide.

Portula
Gian Carlo, figlio dell'alpino Alvidio Alciato capogruppo.

Pralungo
Eva Dotti, mamma dell'alpino Lauro Antoniotti e cognata dell'alpino Pier Rodolfo Antoniotti.

Sala Biellese
Liliana Anselmino, mamma dell'alpino Gabriele Menaldo.

Salussola
Rita Gazzetto, zia dell'alpino Mirko consigliere del gruppo.
Emilia Garosio, mamma dell'alpino Giuseppe Ulliana.

Strona
Luciana Marinelli, moglie dell'alpino Dino Tempia Maconio.

Tollegno
Franco Guiglia, fratello dell'alpino Roberto.

Trivero
Maura Vaudano, sorella dell'alpino Giacomo.

Vallemosso
Aggregato Bruno Busa.

Valle CERVO



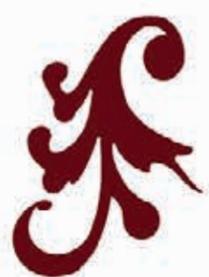
Edoardo De Zanet.
Un alpino che ha fatto della vita associativa un impegno costante di volontariato come protezione civile, sia in campo sezionale che nazionale. Recentemente premiato per il 15° anno di appartenenza al S.O.N. (Servizio Ordine Nazionale). Gli alpini della Valle del Cervo, con affetto e riconoscenza, ti porteranno sempre nel cuore.

Vandorno
Walter Perona, papà dell'alpino Luca.
Laura Perona, sorella dell'alpino Luca.
Alpino Eusebio Ramella.

Viverone Roppolo
Aggregato Vittor Angelo Croce.



Muzzano
Aggregato Matteo Gilardi, figlio dell'alpino Giovanni Gilardi, con Jenni Giunta.



Onoranze Funebri Defabianis & Ciarletti s.r.l.



DEFABIANIS FELICE



...da 90 anni qualità, professionalità, assistenza, identità e soluzioni congrue...

SEDE:

BIELLA
Via Repubblica, 41

Casa Funeraria Defabianis

Via Santa Maria di Campagnate, 35/A

BIELLA

Tel. **015 27478**

Gianluca Rossini
342 6856285

onoranzefunebriedefabianis@gmail.com - www.defabianisciarletti.it



Quando hai gli
Alpini
nel cuore

L'accordo tra l'A.N.A. della Sezione di Biella e Allianz Agenzia Assielba ti riserva un'offerta assicurativa con una convenienza imperdibile.

Vieni a scoprire presso l'agenzia Assielba Soluzioni Assicurative, in Via Pietro Micca 27/A a Biella e in Corso S. Ignazio 25 a Santhià, le importanti novità **per assicurare i tuoi veicoli:**

per le coperture RC Auto beneficio complessivo fino ad un massimo del 37% e sconti anche sulle coperture Incendio e Furto, Assistenza, Tutela Legale e Infortuni del conducente.

Inoltre, **per la protezione della casa, Allianz ti riserva un beneficio complessivo fino al 10%** in base alle sezioni acquistate.

Gli sconti a te riservati:

Fino al 37%

sull'RC Auto e sulle garanzie accessorie

Fino al 37%

sull'RC motocicli, ciclomotori, autocarri

Fino al 10%

sulla tariffa Casa Tua e coperture aggiuntive

In collaborazione con:



Biella 01521397
Santhià 0161930270 
Referente: Walter Scavarda

Allianz 

Offerta valida dal 01/9/2019 al 31/8/2020.
La presente convenzione è riservata esclusivamente a soggetti associati A.N.A. Sezione di Biella e relativi famigliari conviventi. Tutte le condizioni e la durata di validità dell'iniziativa commerciale sono disponibili presso l'agenzia.
AVVERTENZA: Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Prima della sottoscrizione leggere i set informativi disponibili in agenzia.

FOTOGRAFIA FOTO FIGHERA

Direttore: Enzo Grosso

Comitato Redazione: Giancarlo Guerra, Maurizio Santi, Roberto Sellone, Mauro Zegna

Comitato Direzione: Alberto Ferraris, Roberto Gatti, Ermanno Mazzia

Direttore responsabile: Marco Fulcheri

Stampa: I.T.S. spa Via A. Bertone, 14 13881 Cavaglia

Inserzioni pubblicitarie: Filippo De Luca - Sezione di Biella Via F. Nazionale, 5 13900 Biella Tel. 015-406112

Servizi fotografici: Foto Sergio Fighera

Postalizzazione: Errebi Cartotecnica Via Mazzetta, 22 - 13856 Vigliano Biellese Tel. 015-815551

Registrazione tribunale di Biella: n°31 del 07/01/1951 - Iscrizione al R.O.C.: n° 5510 del 10/12/2001